Volta crollata del San Giorgio, 400mila euro per intervenire sotto via del Santuario

Approvato il progetto esecutivo per intervenire sotto via del Santuario e ripristinare così la volta crollata del canale San Giorgio che corre proprio sotto. Palazzo Vermexio ha anche avviato le procedure per affidare i lavori (importo 400mila euro) che richiederanno lo sbancamento della sede stradale, per scendere alla quota prevista per ricostruire la volta del canale ed il solaio su cui poggia quel pezzo di strada. La zona su cui intervenire è quella che da mesi è inibita al transito di pedoni e mezzi, con recinzione temporanea.
A richiedere l'intervento era stata nei mesi scorsi la Capitaneria di Porto di Siracusa che aveva notato una insolita fuoriuscita di liquami fognari in prossimità dello sbocco a mare del San Giorgio. Le ispezioni avviate celermente da Siam hanno portato ad individuare la causa della fuoriuscita: il crollo parziale della volta in corrispondenza della porzione stradale oggi interdetta. Ipotesi confermata da approfondite analisi geotecniche commissionate nelle settimane scorse dal Comune di Siracusa. Gran parte della "colpa" di quanto accaduto sarebbe da attribuire al carico dinamico del traffico, lievitato rispetto a quando l'opera (e la strada) fu costruita, si è pensato di ridurre i rischi evitando di farvi passare sopra le auto, dopo aver comunque rafforzato la vasca in cemento che corre sotto la rotatoria di viale Teocrito.
Il canale San Giorgio corre a circa quattro metri di profondità, all'interno di una struttura in cemento con tetto a volta, in mattoni pressati. Per ricostruire la volta, sarà necessario sbancare il tratto procedendo poi a collegare la vasca in cemento armato con il San Giorgio attraverso una

nuova struttura in cemento armato, con sezione ad “U”, verosimilmente prefabbricata. Per chiuderla, va realizzata una soletta in calcestruzzo su cui poggiare la sede stradale. Utile sarebbe anche una colata di cemento molto liquido ai lati della nuova struttura, per garantire un perfetto riempimento. Attenzione sarà prestato anche al raccordo che mantiene la “comunicazione” tra la vicina grande camera sotterranea recentemente rafforzata (sotto la rotatoria) e il San Giorgio.

Esposizione straordinaria del simulacro di Santa Lucia, in ricordo del maremoto del 1908

Esposizione straordinaria del simulacro di Santa Lucia, a Siracusa. Domani, giovedì 28 dicembre, il simulacro della patrona sarà esposto alla venerazione dei fedeli nella sua cappella all’interno della Cattedrale per ricordare il maremoto del 1908 conseguente al terremoto di Messina.
Il programma prevede alle ore 8.00 l’apertura della nicchia. Seguirà la celebrazione eucaristica presieduta da mons. Salvatore Marino, parroco della Cattedrale. Alle ore 10.00 l’omaggio floreale all’edicola votiva di Riva della Posta. Sarà Elena Artale, componente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia, a donare i fiori alla presenza del presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia Pucci Piccione, e del maestro di Cappella Alessandro Zanghì. Alle ore 12.00 chiusura della nicchia. Le cronache del tempo raccontano che la mattina del 28 dicembre 1908 Siracusa si svegliò sommersa dalle acque che avevano raggiunto il livello dell’attuale piazzale delle Poste riversando le barche ed i

gozzi ormeggiati al ponte Umbertino. Venne deciso di portare in pellegrinaggio penitenziale il simulacro della Santa presso le rive per invocare la protezione sulla città. Le cronache narrano che le acque iniziarono a placarsi ed il livello del mare intorno a normalità. Nel luogo dove venne fermato il simulacro venne apposta una edicola votiva con all'interno la statua della Santa. Sotto la cappellina venne apposta una lapide marmorea che celebra e ricorda quel giorno.

"Gioca pulito nel tuo quartiere", gli azzurri Alma, Maggio e Vacca in campo per MetaBorgata

"Gioca pulito nel tuo quartiere", è il claim dello spot di comunicazione sociale frutto del progetto di rigenerazione urbana MetaBorgata, co-finanziato dal Ministero del Lavoro e dalla Regione Sicilia e promosso dall'associazione Rifiuti Zero Siracusa.
Protagonisti sono alcuni giocatori del Siracusa calcio, tra cui Mimmo Maggio, Giuliano Alma, Domenica Aliperta e Raffaele Vacca. E il messaggio gioca sul doppio binario dello sport e del senso civico, prendendo spunto dalla presenza dello storico De Simone – lo stadio – nel cuore della Borgata.
Una bottiglia di plastica finisce sul terreno di gioco e proietta i due calciatori azzurri in piazza Santa Lucia; un paio di tocchi e quella bottiglietta in terra viene spedita dentro un apposito carrellato. Tutto sotto gli occhi attenti e divertiti di bambini e anziani. Chiaro il messaggio, positivo e giocoso, che invita a rispettare i luoghi e chiama tutti a

non lasciare rifiuti in terra, fossero anche piccoli. “Abbiamo voluto puntare su un messaggio che esaltasse la bellezza del quartiere in cui ci troviamo, l’entusiasmo dei suoi residenti, i volti che si incontrano quotidianamente passeggiando per piazza Santa Lucia, le icone che lo caratterizzano e soprattutto, un poco di sana ironia”, spiega Viviana Cannizzo. “La Borgata siamo noi, i suoi residenti, coloro che per primi devono sentire il piacere, prima ancora che il dovere, di rispettarla in quanto casa comune che ci ospita, con il suo Caravaggio, la sua santa amatissima, i suoi palazzi Liberty, i suoi artigiani e la sua storia”.

Lutto nel giornalismo siracusano, è morto Italo Formosa storico direttore di tv locali

Giornalismo siracusano in lutto per la scomparsa di Italo Formosa, storico volto dell’emittenza televisiva locale. Per diversi anni ha diretto la testata giornalistica di Telemarte, coltivando le sue due grandi passioni: la cultura e il calcio. I funerali sono stati celebrati quest’oggi a Grottasanta.
Assostampa Siracusa, sindacato dei giornalisti, ha espresso il proprio cordoglio per la scomparsa di Italo Formosa. “Fine giornalista sportivo, cronista discreto e – si legge nella nota – volto amico delle televisioni locali delle quali è stato direttore per molto tempo. Italo Formosa è stato tutto questo ma anche appassionato di storia di Siracusa. Con la sua scomparsa va via un altro pezzo di giornalismo vero, fatto

sulla strada, elegante e sempre puntuale. Perdiamo un collega affettuoso che ha contribuito alla causa di Assostampa e dei giornalisti siracusani”.

Frase in arabo deturpa slargo del tempio di Apollo, il giallo della traduzione

Non una minaccia terroristica, forse un insulto rivolto agli italiani, difficilmente una frase d’amore come il cuoricino lascerebbe intendere. La traduzione ed interpretazione della frase in arabo scritta con vernice nera spray sulla pietra bianca di largo XXV luglio, a Siracusa, si sta rivelando una sorta di giallo. Particolarmente sgrammaticata, con “grafia” poco chiara sino ad ora vede i traduttori più o meno concordi sulla presenza di due parole: “m***hia” e “italiani”. Due elementi che sembrerebbero propendere per una frase di scherno o insulto. Ma nella parte finale ci sarebbe un riferimento a quello che viene interpretato come un nome di donna, “Talin”. Ma è la stessa parola che altri traducono come “italiani”. I traduttori contattati dalle forze dell’ordine non hanno una visione univoca, anche a causa dei diversi dialetti arabi. E secondo una ulteriore traduzione non confermata, letteralmente vi sarebbe scritto “nervoso per voi e per tutti per Talin”.
Anche la Polizia sta svolgendo i suoi accertamenti, attraverso le immagini di videosorveglianza. Questo per risalire all’identità dell’autore della scritta (verrà denunciato per aver deturpato il luogo) e chiarirne una volta per tutte il senso.

Ripulito Largo XXV Luglio, cancellata la scritta in arabo sulla pietra bianca

In attesa di chiarire il “giallo” della traduzione (leggi qui), la scritta in arabo vergata con vernice spray nera sulla pietra bianca di largo XXV Luglio è stata cancellata. Sul posto è intervenuta una squadra della ditta che si occupa di igiene urbana a Siracusa e, con un getto d’acqua ad alta pressione, è stata rimossa la vernice nera, ripulendo lo slargo accanto al Tempio di Apollo.
Adesso, attraverso le immagini delle telecamere di videosorveglianza, le forze dell’ordine stanno cercando di risalire all’identità dell’autore della scritta. Una volta identificato sarà denunciato per aver imbrattato il luogo.

In moto senza documenti e contromano, tenta fuga e finisce arrestato

Un pregiudicato di 39 anni è stato arrestato perché gravemente indiziato di resistenza a Pubblico Ufficiale, danneggiamento e porto di armi od oggetti atti ad offendere.
I Carabinieri lo hanno incrociato mentre, a bordo di una moto, percorreva contromano una via del centro abitato di Priolo Gargallo. L’uomo ha tentato una fuga, collidendo e

danneggiando parzialmente l’auto dei Carabinieri che lo hanno immediatamente raggiunto e bloccato.
Il 39enne, residente nel capoluogo aretuseo, è stato arrestato e posto ai domiciliari, come disposto dall’Autorità giudiziaria, nonché denunciato perché trovato in possesso di un coltello di genere vietato.
Il motociclo è stato sequestrato e il conducente sanzionato per circa 6mila euro, in quanto sprovvisto di assicurazione e per guida senza patente.

“Pipino il breve”, intramontabile classico al Teatro Comunale di Siracusa

(cs) Le migliaia di repliche in tutto il mondo non la invecchiano, anzi: la commedia musicale Pipino il breve, a ben 45 anni dal suo debutto, permane un vero e proprio simbolo del teatro siciliano nel mondo. Protagonista di ieri e di oggi è l’inossidabile Tuccio Musumeci, tra i più grandi capocomici del teatro italiano, che con la sua verve inconfondibile torna a interpretare il personaggio del re di Francia Pipino.
Dopo i numerosi sold out della scorsa stagione, il Teatro della Città – Centro di Produzione Teatrale propone il capolavoro del grande Tony Cucchiara nel periodo delle festività natalizie: lo storico spettacolo approderà al Teatro Massimo Città di Siracusa da domani 27 al 30 dicembre.
Un’occasione unica per godere della maestria di Tuccio Musumeci e del pregevole e imponente cast di attori, cantanti e ballerini, che mettono in scena lo spettacolo senza tempo sulla storia di Pipino il Breve, Berta la Piedona e la nascita dell’imperatore Carlo Magno.

Lo spettacolo – prodotto dal Teatro della Città, con la regia di Giuseppe Romani – vanta le musiche di Tony Cucchiara, le coreografie dell'indimenticata Silvana Lo Giudice riprese da Giorgia Torrisi, le scene e i costumi di Francesco Geracà, le armature di Fiorenzo e Davide Napoli (Marionettistica F.lli Napoli). In scena, oltre al mattatore Tuccio Musumeci nel ruolo del titolo, la compagnia del Teatro della Città che annovera, in ordine d'apparizione, Olivia Spigarelli (Belisenda, Regina d'Ungheria), Emanuele Puglia (Filippo, Re d'Ungheria), Lydia Giordano (Berta dal "Gran Piede" figlia dei regnanti d'Ungheria), Alex Caramanna (Belisario di Magonza), Evelyn Famà (Falista, figlia di Belisario), Alessandro Incognito (Marante, scudiero di Falista), Dario Castro (Bernardo di Chiaramonte), Cosimo Coltraro (Morando di Ribera), Andrea Di Falco (Aquilone di Baviera), Laura De Palma (La Lamentatrice), Margherita Mignemi (Il Cacciatore Lamberto). Completano il cast: Pietro Casano, Alessandro Chiaramonte, Francesca Coppolino, Lorenza Denaro, Alba Donsì, Federica Fischetti, Claudia Sangani, Giorgia Torrisi. Musicisti: Roberto Fuzio, Pasqualino Cacciola, Pietro Calvagna, Ivan Rinaldi.
Una compagnia variegata che, grazie alla vitalità della musica e attraverso le tecniche tipiche dell'opera dei pupi, propone la vicenda dell'avventuroso matrimonio fra Pipino "il Breve" e Berta d'Ungheria, detta "dal grande piede". Una storia in cui 13 quadri caratterizzati da vicende vivaci e colorate si susseguono seguendo un ritmo incalzante e coinvolgente per un musical dalle radici antiche ma sempre attuale e capace di coinvolgere il pubblico di ogni età.

Dimissioni e decade il Consiglio comunale di Solarino, “gesto estremo per evitare immobilismo”

Sei consiglieri comunali di Solarino si sono dimessi, facendo di fatto decadere il civico consesso. Si tratta di Rosa Bazzano, Rosalia Bellafiore, Silvana Cassia, Nello Mortellaro, Pierluca Francesca Oliva e Lia Valenti tutti della stessa area politica del sindaco Peppe Germano. “Un gesto forte, per amore della città e per fare in modo che l’attività della mia amministrazione non venga strumentalmente rallentata e che Solarino paghi un prezzo ingiusto e irragionevole”, commenta proprio il primo cittadino.

Alla base della clamorosa decisione, alcuni movimenti che avevano cambiato la geografia politica del Consiglio comunale, con l’opposizione che aveva guadagnato posizioni numeriche. “Una componente importante che aveva sposato il nostro progetto politico ha deciso di andare verso altri lidi perché il sottoscritto non si è voluto piegare a vecchie logiche politiche e si è rifiutato di farsi colonizzare da altri comuni”, scrive Germano indicando a suo giudizio delle precise responsabilità politiche.

Adesso la Regione dovrà nominare un commissario che sostituirà il Consiglio comunale decaduto. Sindaco e giunta, invece, restano in carica. “E serviremo fino all’ultimo giorno del mandato questa meravigliosa città”, assicurano.

Dall’opposizione attaccano. L’ex sindaco Seby Scorpo non le manda a dire: “Un individuo solitario al timone”, esordisce indicando ora il potere amministrativo che sarebbe concentrato nelle mani del sindaco. “Il dibattito è stato soppresso, eliminando completamente la manifestazione d’opinione dell’opposizione consiliare perché sei individui hanno

distorto la volontà popolare. Hanno praticamente annientato la democrazia, umiliando quella parte della comunità che non condivideva l'operato di questo sindaco. Era questa la svolta buona?", si domanda Scorpo citando lo slogan del sindaco Germano (la svolta buona, appunto).

La battaglia di Giorgia per papà Fabrizio, l'Asp: "Pari diritti per tutti i malati"

Da settimane Giorgia chiedeva risposte all'Asp di Siracusa circa il cambio di piano di assistenza domiciliare di suo papà Fabrizio, disabile gravissimo costretto a letto immobile ma cosciente "Compito del Servizio sanitario è garantire tutti i pazienti, senza privilegiarne alcuni a discapito di altri, facendo preferenze di nessun tipo. Appaiono fuorvianti e strumentali le dichiarazioni rese sulla stampa e sui social media dal familiare del signor D'Amico a cui si ricorda che tutti i malati per l'ASP hanno pari dignità e nessuno può essere privilegiato a parità di condizioni", sono le prime parole che il commissario straordinario dell'Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra, dedica alla vicenda in una nota stampa inviata alle redazioni.
"Va puntualizzato innanzitutto – concordano i referenti degli Uffici interessati – che per l'assistenza ai Disabili Gravissimi esiste in atto una specifica normativa di riferimento, che prevede l'erogazione di un contributo di cura al caregiver, che va ad aggiungersi alla pensione di Invalidità, all'indennità di accompagnamento, all'ulteriore indennità erogata dall'Inps, al trattamento pensionistico se previsto da attività lavorativa. Inoltre, viste le funzioni

del caregiver, che dovrebbe sopperire alle esigenze assistenziali tutelari del paziente, le direttive prevedono che i disabili gravissimi possano avere una assistenza infermieristica per un massimo di 62 ore settimanali e, tuttavia, la caregiver ha chiesto l'intervento del Tribunale perché disponesse assistenza infermieristica domiciliare per 24 h al giorno.
Va precisato tra l'altro, che il riconoscimento delle indennità, così come l'assistenza continuativa infermieristica h 24 servono a tutelare il paziente solo quando le sue condizioni cliniche sono compatibili con la permanenza al domicilio dello stesso, dato che se le sue condizioni fossero particolarmente gravi, andrebbe opportunamente ricoverato in una struttura sanitaria idonea, evenienza questa che è stata rifiutata dalla famiglia". Una circostanza, quest'ultima, che la stessa famiglia del signor Fabrizio ha reso pubblica spiegando anche i motivi del loro rifiuto verso il ricovero in una struttura che priverebbe il loro caro del calore e dell'affetto della famiglia provandolo ulteriormente, oltre alla malattia.
"Quest'ASP ha garantito e continua a farlo l'assistenza infermieristica come previsto dalla disposizione del magistrato. Se invece la caregiver desiderasse scegliere degli specifici infermieri, potrebbe farlo di propria iniziativa. In caso diverso, se questa Azienda avallasse le richieste di specifico personale infermieristico, privilegerebbe un paziente a discapito di tutti gli altri assistiti dal Servizio sanitario e nello specifico da questa ASP. Desideriamo chiarire – proseguono i responsabili – come il personale infermieristico in atto deputato a fornire assistenza al paziente sia assolutamente abilitato a farlo e che il predisposto affiancamento orientativo, abbia il solo scopo di consentire allo stesso di conoscere il paziente, il caregiver, il PAI, i dispositivi presenti nella stanza di degenza, atteso inoltre che nessun funzionario di questa ASP avrebbe mai leso la dignità del personale sanitario, chiedendogli di attendere sulle scale, né tantomeno avrebbe suggerito di chiamare le

forze dell’Ordine, cosa che avrebbe provveduto personalmente a fare qualora ne avesse ravvisato la necessità. Merita richiamare – concludono – che analoga assistenza infermieristica domiciliare continuativa h 24 viene erogata dall’Asp, sempre in ossequio a sentenza del Tribunale, presso altri assistiti con necessità assistenziale sovrapponibile a quella del signor D’Amico e che in nessun caso è stato preteso l’utilizzo di infermieri della Rianimazione. Si assiste ad una inesatta interpretazione da parte del familiare di quanto messo in atto dall’ASP di Siracusa che, nonostante le ingenti risorse messe in campo, viene impropriamente accusata di interruzione del programma di assistenza infermieristica”, le conclusioni della nota dell’Azienda Sanitaria.